

**LA PRESENTE E' DIRETTA AL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DELL'AZIENDA**

Torino, 16 Marzo 2007

Cara/o collega,

con l'introduzione della riforma della previdenza complementare, entro giugno più di 11 milioni di lavoratori sono chiamati a scegliere se utilizzare il TFR maturando per costruire il c.d. secondo pilastro del sistema pensionistico.

Anche a seguito della prima grande rivoluzione al sistema pubblico, attuato nel 1996 con il passaggio dal metodo retributivo a quello contributivo, la pensione pubblica non garantirà più, a chi andrà in pensione nel futuro, un reddito adeguato a quello che si aveva nel corso della vita lavorativa.

Si stima che i dirigenti che andranno in pensione nei prossimi anni percepiranno al massimo il 40% del loro ultimo stipendio, rispetto a circa l'80% che veniva erogato ante riforma.

E' quindi evidente che se non si valuta attentamente come integrare la pensione pubblica, ci si potrà trovare spiazzati.

Se ancora non si e' fatta una scelta o si hanno dubbi su come funzionano le novità introdotte dal D. Lgs. 252/05 e i Fondi pensione complementari, questa e' l'occasione giusta per ascoltare e fare domande.

Vi aspetto quindi in massa all'evento organizzato con ANDAF e gli altri club dirigenti dell'Unione Industriale CCI, CDI, CDT, CDVM

***“La riforma della previdenza complementare e del TFR”***

**Impatti e benefici per i lavoratori e conseguenze per le aziende**

**29 marzo 2007 ore 18,00**

Centro Congressi Unione Industriale di Torino– Sala 200

Un ringraziamento a Marsh, Ersel, Studio Uckmar, Il Sole 24 ORE che hanno reso possibile l'evento ed in particolare ai relatori dottor Giovanni Turci, dottor Andrea Rotti, dottor Alberto Petitti e avvocato Giuseppe Corasaniti.

Ciao

Claudio